

mostra itinerante presso le sedi:

Politecnico di Torino
corso Duca degli Abruzzi 24

3 - 23 maggio 2012

dal lunedì al venerdì

dalle 9.30 alle 12.30

e dalle 14.30 alle 18.30

*è possibile entrare
anche da corso Castelfidardo
visite guidate su prenotazione*

ex Venchi Unica

via De Sanctis 12

26 maggio - 9 giugno 2012

dal lunedì al venerdì

dalle 14.30 alle 18.30

visite guidate su prenotazione

Associazione Senso del Segno

via Duchessa Jolanda 34

11 - 23 giugno 2012

dal lunedì al venerdì

dalle ore 15.30 alle 18.30

*per i gruppi la visita del laboratorio
è solo su prenotazione*

per prenotazioni

dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 12.00

tel. 011 0702110

associazione@volarte.it

Senso del segno
ASSOCIAZIONE CULTURALE INCISIONE E DISEGNO



**POLITECNICO
DI TORINO**

Museo Archivio
Politecnico

MAP
Museo Archivio Politecnico

Centro promozione servizi - ITER



CITTA' DI TORINO

SEGNI



& lamiere

I METALLI PER L'ARTE E PER L'INDUSTRIA

mostra a cura di

Associazione Senso del Segno

MAP - Museo Archivio Politecnico

in collaborazione con

Associazione Volarte, Associazione AVA

Circoscrizione 3, Laboratorio San Paolo Cenisia

Inaugurazione presso

Politecnico - spazi espositivi del MAP

3 maggio 2012 - ore 12.00

I metalli per l'arte

L'associazione Senso del Segno si è costituita nel 1996 con l'obiettivo di perseguire alcune finalità principali: diffondere la conoscenza dell'arte incisoria e del disegno attraverso la realizzazione di mostre, incontri, conferenze; promuovere l'esercizio delle tecniche grafiche attraverso attività di laboratorio, seminari e stage di aggiornamenti e approfondimento, divulgare l'opera di maestri incisori con la realizzazione di mostre retrospettive.

L'Associazione dispone di locali attrezzati sia per l'esercizio dell'incisione e del disegno, sia per l'allestimento di mostre e si propone agli artisti come luogo d'incontro, laboratorio d'idee, scambio di esperienze, occasione di confronto, aggiornamento e dibattito artistico.

I lavori esposti sono stati realizzati incidendo matrici di metalli diversi: rame, zinco, alluminio, ferro; gli stessi metalli che ha utilizzato la produzione industriale sin dal suo nascere, e prima ancora, gli armaioli e i maestri artigiani.

L'idea di fondo della mostra è infatti quella di evidenziare come gli stessi materiali diventino nelle mani dell'uomo oggetto di ricerca ed espressione artistica che persegue un fine estetico utilizzando linguaggi diversi e, analogamente, come la stessa ricerca sia finalizzata al raggiungimento della bellezza e della funzionalità nella realizzazione dell'oggetto industriale.

Si propone quindi anche un percorso all'interno della storia dell'incisione, dalle tecniche xilografiche e sperimentali alla puntasecca, alla calcografia in tutte le sue espressioni:

acquaforte,
acquatinta,
ceramolle...



I metalli per l'industria

Le lamiere metalliche per lunghi secoli furono prodotte per semplice battitura con martello e incudine, o per mezzo di magli idraulici. Solamente alla fine del Settecento, con la diffusione delle macchine a vapore nelle officine di John Wilkinson si incominciarono a produrre con i laminatoi a rulli lastre metalliche di dimensioni e spessori adatti alle esigenze della nuova società industriale.

Le tecniche artistiche incisorie hanno origine già nel Medioevo con la xilografia, ma soltanto con la fortunata sinergia di innovazioni tecnologiche nei settori della chimica, della meccanica e degli inchiostri (le stesse che diedero il via all'avventura della stampa a caratteri mobili) si ha il meraviglioso sviluppo della calcografia di cui Albrecht Dürer fu maestro e pioniere. Ma l'incisione su metallo ha altre origini antiche: quando i mastri armaioli cesellavano al bulino armi e corazze, monili e preziose suppellettili, e queste tecniche, anche se con macchinari assai più complessi, continuano anche oggi ad essere utilizzate per riportare su una superficie metallica scritte o disegni o anche solamente texture ornamentali. Alle tecniche per asportazione di truciolo ottenute con frese a pantografo, si associano tecniche di erosione chimica, di incisione elettrolitica e di incisione laser che, gestita da sistemi computerizzati, permette di ottenere in maniera completamente automatica elevati livelli di precisione.

Non bisogna però dimenticare che nell'incisione di scritte su targhe e placche in passato fu spesso usata la tecnica della punzonatura e nella nostra città la ditta Villarboito, con negozio e laboratorio in via Lagrange 1, per più di un secolo fu un esempio di rinomato artigianato. E anche nel settore dell'elettronica le tecniche di incisione su metallo sono utilizzate per ricavare su piastre di vetronite ricoperte di superfici di rame, le piste e piazzole metalliche dei "circuiti stampati" su cui saranno saldati i vari componenti elettronici. In questo caso l'immagine è trasferita sulla piastra mediante fotoincisione di una vernice sensibile ai raggi UV, la quale dove non è asportata protegge il metallo dalla successiva corrosione chimica.